



SCRIVI IL TUO DIARIO

SCRIVERE UN
DIARIO



PER STUDENTI DAI

7 AI 13 ANNI

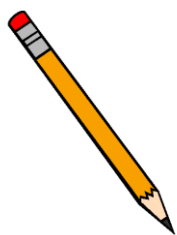
SCRIVERE UN DIARIO

I seguenti estratti da Il Diario di Anna Frank e le varie domande che troverai ti aiuteranno a scrivere il tuo diario e a capire l'importanza di averne uno. Potrai scegliere di cosa scrivere e di cosa non scrivere. Ricorda che non devi necessariamente scrivere un diario, puoi anche testimoniare attraverso foto, video, registrando la tua voce... usa la tua creatività. Potresti anche realizzare un fumetto, un podcast, una lista di canzoni... qualsiasi cosa per esprimere le tue emozioni e i tuoi pensieri.

Leggi questo estratto da Il Diario di Anna Frank

12 giugno 1942

"Spero che ti potrò confidare tutto, come non ho mai potuto fare con nessuno, e spero che sarai per me un gran sostegno."



Come vorresti esprimere i tuoi sentimenti e i tuoi pensieri (Diario, blog, social, podcast...)?

Quali sono gli argomenti che sono importanti per te?

Di che cosa si parla poco?



SCRIVERE UN DIARIO

20 GIUGNO 1942

“Per alcuni giorni non ho scritto nulla, perché prima ho voluto riflettere un pò su questa idea del diario. Per una come me, scrivere un diario fa un curioso effetto. Non soltanto perché non ho mai scritto, ma perché mi sembra che più tardi né io né altri potremo trovare interessanti gli sfoghi di una scolaretta di tredici anni. Però, a dire il vero, non è di questo che si tratta; a me piace scrivere e soprattutto aprire il mio cuore su ogni sorta di cose, a fondo e completamente. "La carta è più paziente degli uomini"; rimuginavo dentro di me questa massima in una delle mie giornate un po' malinconiche mentre sedevo annoiata con la testa fra le mani, incerta se uscire o restare in casa, e finivo col rimanermene nello stesso posto a fantasticare.

Proprio così, la carta è paziente, e siccome non ho affatto intenzione di far poi leggere ad altri questo quaderno rilegato di cartone che porta il pomposo nome di "diario", salvo il caso che mi capiti un giorno di trovare un amico o un'amica che siano veramente "l'amico" o "l'amica", così la faccenda non riguarda che me.

Eccomi al punto da cui ha preso origine quest'idea del diario: io non ho un'amica. Per essere più chiara devo aggiungere una spiegazione, dato che nessuno potrebbe credere che una ragazza di tredici anni sia sola al mondo. Infatti non è vero: ho dei cari genitori e una sorella di sedici anni; conosco, tutto sommato, una trentina di ragazze di alcune delle quali potreste dire che sono mie amiche, ho un corteo di adoratori che mi guardano negli occhi e, se non possono fare altrimenti, in classe cercano di afferrare la mia immagine servendosi di uno specchietto tascabile.

Ho dei parenti, care zie e cari zii, un buon ambiente familiare; ... apparentemente non mi manca nulla, salvo "l'amica". Con nessuno dei miei conoscenti posso far altro che chiacchiere, né parlar d'altro che dei piccoli fatti quotidiani. Non c'è modo di diventare più intimi, ecco il punto. Forse questa mancanza di confidenza è colpa mia; comunque è una realtà, ed è un peccato non poterci far nulla. Perciò questo diario. Allo scopo di dar maggior rilievo nella mia fantasia all'idea di un'amica lungamente attesa, non mi limiterò a scrivere i fatti nel diario, come farebbe qualunque altro, ma farò del diario l'amica, e l'amica si chiamerà Kitty.”

Anna desidera un'amica dal suo diario ancora prima di andare a nascondersi nell'Alloggio Segreto.

Cosa speri che possa darti un Diario? Qual è la cosa di cui hai più bisogno in questo momento?

SCRIVERE UN DIARIO

Leggi questo estratto da Il Diario di Anna Frank

“Cara Kitty, ieri sera il ministro Bolkenstein ha detto da radio Orange che dopo la guerra si farà una raccolta di lettere e diari di questa guerra... figurati come sarebbe interessante se io pubblicassi un romanzo sull'alloggio segreto... dieci anni dopo la guerra farebbe un curioso effetto se noi raccontassimo come hanno vissuto qui otto ebrei, che cosa hanno mangiato e che cosa hanno detto.”

Anna si domanda se qualcuno sarà mai interessato a leggere il suo Diario, ed è molto emozionata e grata dell'opportunità di poter pubblicare i suoi scritti.

Ti piacerebbe far leggere a qualcuno il tuo diario? Se sì, a chi?

Anna crede che più avanti a qualcuno interesserà sapere come erano costretti a vivere gli ebrei durante la guerra e sapere di tutte le restrizioni che erano obbligati a rispettare.

Perché qualcuno dovrebbe leggere il tuo diario?



SCRIVI IL TUO **DIARIO**

Grazie per aver preso parte a questo progetto. Saremmo onorati di ricevere il materiale da voi realizzato ringraziandovi sul sito ufficiale della nostra Associazione e sui nostri social. Grazie, infinite, per non dimenticare, per imparare dagli errori del passato, per voler costruire oggi una società migliore. Siete la nostra speranza.



Potete inviare il vostro materiale a:

unponteperannefrank@yahoo.it

Per maggiori informazioni:

Associazione di volontariato Un ponte per Anne Frank

Sito: www.unponteperannefrank.org

Cellulare: 3421223322

Facebook: Un ponte per Anne Frank

*“Io non penso
alla miseria, ma
alla bellezza che
rimane ancora.”*

Anna Frank

